



Regione Campania
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali
e della Sicurezza Integrata

PR Campania FESR 2021-2027

Priorità: 4. SVILUPPO, INCLUSIONE E FORMAZIONE

Obiettivo specifico RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

Azione 4.3.2 Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie

AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO FUNZIONALE E ALLA VALORIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN CAMPANIA



Sommario

| | |
|--|----|
| <i>PREMESSA</i> | 3 |
| <i>ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO</i> | 3 |
| <i>ARTICOLO 2 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI</i> | 3 |
| <i>ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA</i> | 4 |
| <i>ARTICOLO 4 - TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI AMMISSIBILI</i> | 4 |
| <i>ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI</i> | 5 |
| <i>ARTICOLO 6 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i> | 6 |
| <i>ARTICOLO 7 - PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE</i> | 8 |
| <i>ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</i> | 9 |
| <i>ARTICOLO 9 - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO</i> | 10 |
| <i>ARTICOLO 10 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE</i> | 11 |
| <i>ARTICOLO 11 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO</i> | 11 |
| <i>ARTICOLO 12 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</i> | 12 |
| <i>ARTICOLO 13 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</i> | 12 |
| <i>ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY</i> | 12 |
| <i>ARTICOLO 15 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA</i> | 12 |
| <i>ALLEGATI</i> | 13 |

Premessa

Il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata rappresenta un elemento strategico per la promozione della legalità, della sicurezza e dello sviluppo socioeconomico del territorio. Attraverso interventi mirati, si intende favorire la valorizzazione di tali beni, rendendoli risorse fruibili per la collettività mediante il loro recupero per finalità istituzionali, sociali e produttive.

In continuità con quanto realizzato nel ciclo di programmazione 2014-2020, il PR FESR 2021-2027 prevede nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4, l'Obiettivo Specifico 4.3, ovvero "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" e, per qui di interesse, l'Azione 4.3.2 atta a rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie finalizzati. In particolare, *"l'azione che si intende sostenere prevede il recupero funzionale, l'adeguamento e il riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata. La rifunzionalizzazione è volta alla promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono. Gli interventi promossi saranno volti a contrastare l'emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana del territorio con particolare riferimento all'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali e a promuovere la legalità rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare. Gli interventi saranno finalizzati, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità e dei territori di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento degli attori del Terzo Settore, creando opportunità di inclusione socio-lavorativa, tutela dei diritti delle persone e dell'ambiente"*.

A tal fine, la Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26/11/2024 denominata "PR Campania FESR 2021/2027. Priorità 4 - Obiettivo Specifico 4.3 - Azione 4.3.2. Programmazione interventi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" ha programmato risorse pari ad **euro 15.000.000,00** a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.3 - Azione 4.3.2.

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte progettuali tese al riuso e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.
2. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
3. Il presente Avviso, inoltre, è attuato nel rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FESR 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione, parità di genere e sviluppo sostenibile).
4. La selezione delle domande avverrà tramite procedura "a graduatoria", mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza, di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore.
2. Ciascun Ente può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 4.
3. Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso Ente si rimanda a quanto disposto dall'art. 6 c. 10 del presente Avviso.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. Per il finanziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sono state complessivamente stanziare risorse pari a **€ 15.000.000,00** a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.3 - Azione 4.3.2.
2. Il contributo finanziario a valere sul presente Avviso è concedibile a copertura fino al 100% delle spese ammissibili riferite agli interventi di cui all'art. 4.
3. L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto è pari a **€ 2.000.000,00** concesso a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 4 “Sviluppo, Inclusione e Formazione” - RSO 4.3 - Azione 4.3.2.
4. Qualora l'ultimo progetto della graduatoria non fosse interamente finanziabile, a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili, potrà essere ammesso a finanziamento per l'importo disponibile, previo impegno del Beneficiario ad assicurare la copertura finanziaria per il completamento dell'intervento. In caso contrario, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, nel rispetto del punteggio minimo previsto all'art. 7, c. 10, del presente Avviso.
5. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Articolo 4 - Tipologia delle operazioni ammissibili

1. Gli interventi proposti dovranno essere volti a contrastare l'emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana del territorio, con particolare riferimento all'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, e a promuovere la legalità rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare, anche attraverso l'utilizzo istituzionale dei beni confiscati, purché volto a conseguire i predetti obiettivi.
2. Nell'ambito delle suddette finalità, sono ammissibili le proposte progettuali che prevedono operazioni di recupero e rifunzionalizzazione di beni immobili (edifici e terreni) confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, già affidati in gestione a terzi o da affidare mediante apposita manifestazione di interesse.
Tra le operazioni di recupero e rifunzionalizzazione sono incluse: quelle che prevedono interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come definiti dall'art. 3, lett. b) c) e d) del DPR n. 380/2001; nonché quelle che prevedono interventi di demolizione, purché la proposta progettuale da realizzare nell'area interessata tenga conto delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo e sulla stessa proposta sia già intervenuta l'autorizzazione del Consiglio Direttivo dell'ANBSC, nei casi in cui questa sia necessaria (si veda, in proposito, il parere reso dalla medesima Agenzia con nota prot. 0011495 del 10/01/2025, **Allegato 5** al presente Avviso).
3. È ammissibile una singola proposta progettuale che interessi anche più beni confiscati, nel limite dell'importo massimo previsto dall'art. 3 c. 3 del presente Avviso. In caso di proposta progettuale che riguarda più beni deve essere garantita una logica di intervento comune a tutti i beni interessati.
4. Le proposte progettuali, per essere ammissibili:
 - non devono beneficiare di altro finanziamento attivo a copertura delle stesse opere;
 - devono rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PR Campania FESR 21-27 e dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
 - devono essere dotate di un progetto di fattibilità tecnico-economica o di un progetto esecutivo, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, da dimostrare con atto di verifica/validazione del Responsabile del relativo procedimento ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e con Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione. È previsto un punteggio specifico per la presentazione del progetto esecutivo, come da Griglia di Valutazione (**Allegato 2** al presente Avviso);

- devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente, ovvero al Piano Regolatore Generale e/o del Piano Urbanistico Generale o Attuativo e alla destinazione d'uso dell'immobile rispetto all'area di riferimento, secondo la normativa urbanistica vigente;
 - dovranno rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e "Climate proofing – CP" e assicurare la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione. A tal fine, si riportano nell'**Allegato 4** al presente avviso, i relativi criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH;
 - dovranno prevedere l'importo massimo indicato all'art.3 c. 3;
 - dovranno avere una durata, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, non superiore a 36 mesi. La data di conclusione del progetto coinciderà con la data del collaudo, ovvero con la conclusione dell'iter di affidamento del bene all'Ente gestore individuato, ove applicabile;
 - devono, ove pertinente, essere coerenti con il Piano Sociale Regionale vigente e con i Piani sociali di zona/ambito, nonché con il Programma triennale dei lavori pubblici.
5. I beni immobili oggetto dell'intervento devono:
- risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
 - al momento della valutazione del progetto, risultare pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 Decreto Legislativo 159/2011.
6. Le operazioni dovranno rispettare il vincolo di stabilità di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021.

Articolo 5 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alle mafie del precedente articolo, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.
2. Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2029, ai sensi dell'art. 63 Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, nonché quelle riportate nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e nei regolamenti UE (per il dettaglio delle spese ammissibili si rimanda all'**Allegato 1 Domanda di Partecipazione – Formulario Sezione 7 "Quadro economico di sintesi"**).
3. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - le spese relative a interessi passivi (art. 64 comma a del Regolamento (UE) n. 1060/2021);
 - le spese relative ad attività di intermediazione;
 - le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;

- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori o dipendenti del soggetto beneficiario del finanziamento nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - i contributi in natura.
4. Ai fini dell'ammissibilità dell'IVA, si rimanda a quanto previsto all'art. 64, comma 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Articolo 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente, esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it> ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "*Presentazione progetti valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata (FESR 2021-2027)*" secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ValorizzazioneBeni>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei seguenti sistemi di identità digitale:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
 - CIE – Carta di identità elettronica;
 - CNS – Carta Nazionale dei Servizi.
2. Il servizio digitale sarà attivo **dalle ore 00.00 del 15/04/2025 alle ore 23.59 del 15/07/2025**. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.
3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti:
 - la domanda di partecipazione e il formulario sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da un suo delegato, redatti secondo l'**Allegato 1** al presente Avviso;
 - il progetto di fattibilità tecnico-economica o il progetto esecutivo [inclusi anche gli elaborati grafici e la planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato; il computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dal prezzoario o dai listini ufficiali vigenti nella Regione Campania];
 - l'atto di verifica/validazione del Responsabile del relativo procedimento del livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
 - la Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della progettazione;
 - le fotografie del bene immobile degli spazi interni ed esterni, che diano evidenza dello stato dell'immobile;
 - lo stralcio del Piano Regolatore Generale e/o del Piano Urbanistico Generale o Attuativo, che evidenzia l'area in cui è previsto l'intervento da realizzare, specificando la destinazione d'uso dell'immobile rispetto all'area di riferimento, secondo la normativa urbanistica vigente;
 - l'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
 - la dichiarazione attestante l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'immobile per almeno i 5 anni successivi alla data prevista di conclusione del progetto;
 - il provvedimento del Consiglio Direttivo dell'ANBSC di demolizione per immobili "oggettivamente inutilizzabili" (eventuale);
 - il Decreto di trasferimento dell'immobile effettuato ai sensi della normativa di settore;
 - la documentazione attestante l'affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, oppure dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato.

4. È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:
 - validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
 - rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.
5. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
6. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.
8. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
9. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata. Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.
10. Come indicato all'art. 2, c. 2 del presente Avviso si ribadisce che ciascun Ente può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale. Pertanto, la piattaforma non accetterà l'inserimento di più di una domanda di partecipazione.
11. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

Il soggetto proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it>
12. L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
13. Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella

domanda di partecipazione.

14. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Articolo 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario;
2. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte;
3. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
4. La verifica di ammissibilità avverrà secondo i seguenti criteri:
 - ammissibilità del soggetto proponente, in termini di presentazione della proposta da parte dei soggetti di cui all'articolo 2;
 - conformità della proposta progettuale in coerenza con l'articolo 6, in termini di:
 - regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione della proposta progettuale;
 - corretta compilazione e sottoscrizione della modulistica allegata;
 - rispetto della durata massima del progetto ai sensi dell'articolo 4;
 - rispetto dei valori massimi del contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 3;
 - ammissibilità della proposta progettuale, secondo quanto previsto nell'art. 4, in termini di:
 - aderenza ai risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dagli Obiettivi specifici e rispondenza alle tipologie di operazioni finanziate dal PR CAMPANIA FESR 21-27;
 - assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere;
 - osservanza delle disposizioni in materia di eleggibilità delle spese per gli interventi finanziati dal PR FESR 21-27 come definita nel Manuale di Attuazione e nei Regolamenti UE;
 - presenza di un progetto di fattibilità tecnico-economica o di un progetto esecutivo, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
 - conformità alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
 - rispetto del principio del DNSH come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;
 - rispetto degli adempimenti in ambito di Climate Proofing - CP, come previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - Coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 36/2023 e s.m.i (Codice degli Appalti).
5. Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata la Commissione potrà assegnare all'ente richiedente, tramite la piattaforma dedicata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.
7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

8. La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando le “Griglie di Valutazione” (**Allegato 2**) attraverso cui saranno attribuiti punteggi in scala a ciascuna operazione candidata.
9. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti (90 + 10 punti di premialità). Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 50/90;
10. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.
11. Saranno considerati quali criteri di premialità, per un punteggio massimo di 10 punti:
 - Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni GHG
 - Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere

Articolo 8 – Obblighi dei Beneficiari

1. Il Beneficiario che, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, ha presentato un progetto di fattibilità tecnico-economica è tenuto ad approvare il progetto esecutivo entro 120 giorni dalla data di ammissione a finanziamento e ad avviare le procedure di affidamento dei lavori entro 90 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo, a pena di revoca in caso di inerzia imputabile allo stesso Beneficiario.
2. Il Beneficiario che, in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, ha presentato il progetto esecutivo è tenuto ad avviare le procedure di affidamento dei lavori entro 120 giorni dalla data di ammissione al finanziamento, a pena di revoca in caso di inerzia imputabile allo stesso Beneficiario.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire la conclusione del progetto entro la data prevista dalla Convenzione, assicurando inoltre il rispetto del cronoprogramma delle attività.
4. Il Beneficiario è obbligato, altresì, a garantire:
 - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 “Responsabilità dei beneficiari”;
 - il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità” in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
 - un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria unica per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
 - il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
 - la coerenza del progetto con il principio “Do Not Significant Harm – DNSH” e “Climate proofing – CP” e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla “Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni” del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
 - il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero “l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 - Climate proofing – CP), come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.5. L'investimento, qualora preveda interventi di ristrutturazione di edifici esistenti, dovrà essere accompagnato

da **uno studio di valutazione climatica** condotto in coerenza con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) e con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 del 13 settembre 2024;

- il rispetto degli specifici adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della Convenzione.

Articolo 9 - Concessione del finanziamento

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, approva con apposito decreto dirigenziale pubblicato sul BURC Digitale della Regione Campania (burc.regione.campania.it), sul sito istituzionale FESR Campania 2021-2027 la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione al finanziamento.
3. I progetti saranno ammessi a finanziamento in ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse stanziare, per un massimo del 100% del costo totale dell'operazione.
4. L'atto di Convenzione individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce l'ammontare ammesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
5. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della

graduatoria e alla concessione del finanziamento, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dal finanziamento.

6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.
7. Gli iter di ammissione a finanziamento e di successiva attuazione dei progetti inseriti nelle graduatorie seguiranno le modalità previste dal PR Campania FESR 21-27 (per il dettaglio sulle procedure si rimanda all'**Allegato 3** del presente Avviso).

Articolo 10 - Ammissione a finanziamento e modalità di erogazione

1. I soggetti ammessi al finanziamento sottoscriveranno l'atto di Convenzione che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali integrazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di partecipazione.
2. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto corrente di Tesoreria Unica sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo nel rispetto degli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari".
3. Gli iter di ammissione a finanziamento e di successiva attuazione dei progetti inseriti nelle graduatorie seguiranno le modalità previste dal PR Campania FESR 2021- 2027 (per il dettaglio sulla procedura si rimanda all'**Allegato 3**).

Articolo 11 – Revoca del finanziamento

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
2. Il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi. Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contraddittorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. La restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
4. Il finanziamento viene totalmente revocato:
 - nel caso in cui non siano stati rispettati i principi del DNSH e del Climate proofing – CP;
 - qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - nel caso in cui il Beneficiario che ha presentato un progetto di fattibilità tecnico-economica in fase di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, non abbia approvato il progetto esecutivo entro 120 giorni dalla data di ammissione a finanziamento e non abbia avviato le procedure di affidamento dei lavori entro 90 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo per cause imputabili all'inerzia dello stesso;
 - nel caso in cui il Beneficiario che ha presentato il progetto esecutivo in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, non abbia avviato le procedure di affidamento dei lavori entro 120 giorni dalla data di ammissione al finanziamento, per cause imputabili all'inerzia dello stesso;
 - nel caso in cui il progetto ammesso a finanziamento non sia stato concluso entro il termine

perentorio fissato dalla Convenzione;

- qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del progetto approvato;
- nel caso in cui il beneficiario abbia reso, nella domanda di partecipazione e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- in tutti i casi in cui il presente avviso o la Convenzione prevedono la decadenza dal finanziamento.

Articolo 12 – Informazione e Pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi e dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale, oltre che dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027 approvate con Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/07/2024.
2. In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi Ue sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari. Di seguito si segna il link cui accedere per poter, tra l'altro, scaricare i loghi istituzionali <https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/comunicazione/68obblighi-di-comunicazione-dei-beneficiari>

Articolo 13 - Informazioni sull'Avviso Pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Il soggetto proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando esclusivamente l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it>
2. La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Paola Cornali, funzionaria della UOD 06 Legalità e Sicurezza dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Articolo 14 - Tutela della Privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso, nonché dai soggetti beneficiari, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale, al link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it>

Articolo 15 - Clausole di salvaguardia

1. Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per l'Amministrazione regionale e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire.
2. Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti previsti dalla stessa.
3. Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio della Regione Campania. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia della Regione Campania.
4. Nulla è dovuto dalla Regione Campania, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.
5. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali,



regionali in materia.

Allegati

Allegato 1 – Domanda di partecipazione - Formulario

Allegato 2 – Griglia di valutazione

Allegato 3 - Procedura per l'ammissione e l'erogazione delle risorse (oneri per il Beneficiario)

Allegato 4 - Criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH

Allegato 5 - Estratto Parere ANBSC prot. 0011495 del 10/01/2025

Allegato 6 – Informativa Privacy